

Notiziario Agricolo

MENSILE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI FERRARA
Anno LXXIII - N. 01 - Gennaio 2019 - Poste italiane S.p.A. - spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Assemblea Nazionale di Confagricoltura

**Un piano strategico per l'agroalimentare
per far crescere l'economia e creare posti di lavoro**

Una due giorni intensa per l'assemblea Nazionale di Confagricoltura che ha riunito a Roma, a Palazzo della Valle, i vertici nazionali dell'Organizzazione. Digitalizzazione, intelligenza artificiale, genetica, sono questi i temi evidenziati dal Presidente Giansanti per progettare una linea d'azione condivisa tra pubblico e privato, consentendo anche alla ricerca di fare al meglio il proprio lavoro. Dialogo aperto con il mondo delle istituzioni, che ha visto la partecipazione del Vicepremier Matteo Salvini, del Ministro dell'Agricoltura e del Turismo Gian Marco Centinaio, del Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani e numerosi altri esponenti di primo piano della politica nazionale.

"L'economia italiana deve tornare a crescere. Per centrare l'obiettivo è indispensabile un piano strategico



IN QUESTO
NUMERO

ATTUALITA'

Assemblea Nazionale di Confagricoltura	1
Manovra: provvedimenti positivi ma attendiamo dal Governo sforzo maggiore	4
ANPA Confagricoltura Ferrara dona il ricavato del 5xmille a Sport e Solidarietà	5
Concorso Fotografico di Confagricoltura Ferrara	
La premiazione	6
Programmare il futuro	7
Risone: bilancio preventivo e consuntivo	8
Report vacanze natalizie in agriturismo	10
Botta e risposta tra il gionalista Serra e la Senatrice Cattaneo	11
Ortofrutta: calano gli scambi commerciali italiani	12
Mobilitata la filiera dello zucchero	12
Prezzi indicativi presidi sanitari	16

PATRONATO ENAPA

Indennità di disoccupazione agricola	15
--------------------------------------	----

LE AZIENDE DI CONFAGRICOLTURA FERRARA

Soc. Agr. Corte Fiesole ss di Edoardo Perelli	18
---	----

SINDACALE - PREVIDENZIALE

Illeciti amministrativi:	
applicazione delle sanzioni alle società semplici	19
Risoluzione rapporto di lavoro: aggiornamento TFR	19

TECNICO - ECONOMICO

Resoconto riunione Mipaaf "filiera grano-pasta"	19
Misura 10 pagamenti agroclimatico-ambientali	20

L'angolo delle curiosità

L'antica storia del cacao	21
---------------------------	----

Piccoli annunci	22
-----------------	----

per il sistema agroalimentare italiano - ha detto il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, aggiungendo - non ci accontentiamo di avere il primato, sia pure importante, delle indicazioni geografiche e di qualità, se il valore delle nostre esportazioni di settore è inferiore a quello di Francia, Germania, Spagna e Paesi Bassi; né ci accontentiamo dell'aumento, certo importante, del nostro export, se crescono di pari passo le importazioni di materie prime. Noi abbiamo una visione più ambiziosa per l'agricoltura italiana e vogliamo realizzarla. Anche perché, a livello europeo, i nostri più diretti concorrenti non stanno fermi". Il Vicepremier Matteo Salvini ha dichiarato: "No a una riforma della Politica Agricola Comune che preveda tagli all'agricoltura italiana e, quando si aprirà il negoziato sulla nuova Commissione Ue, chiederemo un Commissario che si occupi di economia reale. A me personalmente non dispiacerebbe se occupasse di agricoltura. Non voteremo un bilancio Ue che preveda tagli per 2,6 miliardi all'agricoltura italiana, e sono contrario al "capping" ovvero al mettere un tetto agli aiuti Ue per

le aziende più grandi - ha aggiunto Salvini - perché penso che se "piccolo è bello", il piccolo che diventa grande è ancora meglio. Bisogna accompagnare le imprese nella crescita e non cedere alle tentazioni di livellamento verso il basso". "Se l'italian sounding ha grande mercato significa che il prodotto italiano piace. Bisogna sostituire il falso con il vero" - ha detto Tajani, che per quanto riguarda il livello nazionale ha aggiunto: "Riduciamo il cuneo fiscale e consentiamo alle imprese di assumere!". "Serve dare una visione a medio e lungo termine - ha detto il Ministro Centinaio, toccando temi delicati tra i quali la necessità di rivedere la legge sul caporalato per renderla più efficace nelle sue finalità, senza le storture a cui oggi si presta. Il Ministro ha poi aggiunto - ho apprezzato l'intervento del Presidente Giansanti, ma soprattutto ne apprezco l'operato e l'azione che sta compiendo insieme alla Giunta per portare avanti le istanze concrete degli agricoltori; sono felice che Confagricoltura sia sempre più protagonista della politica nazionale agraria come questa assemblea sta testimoniando". Per Confagricoltura, sviluppo è sinoni-



mo di lavoro, le aziende associate impegnano oltre 30 milioni di giornate di lavoro per quanto riguarda gli operai e sono quelle che occupano la stragrande maggioranza degli impiegati e dei dirigenti agricoli. Ma il Presidente Giansanti nella sua relazione ha voluto sottolineare l'eccessivo costo del lavoro, che rappresenta un limite rilevante alla competitività delle imprese. "Ci auguriamo - ha detto - che le intenzioni di riduzione del carico contributivo e fiscale diventino presto un dato di fatto. Siamo oberati da adempimenti spesso inutili e controlli non esercitati unitariamente,

un'anomalia italiana che limita la competitività delle imprese; una insensibilità burocratica che in molti casi complica le già complesse regole comunitarie. E gli Enti Pagatori dovrebbero assicurare procedure snelle e tempi di erogazione delle risorse previste dalla PAC, certi e celeri. Niente di tutto ciò avviene". Presenti all'Assemblea anche il Presidente di Confagricoltura Ferrara, Pier Carlo Scaramagli ed il Direttore Paolo Cavalcoli, i quali mettono l'accento sulla proposta di Confagricoltura, che è quella di un vero e solido rilancio dell'agricoltura come setto-

re strategico per il futuro dell'economia italiana, sottolineando come i vincoli che frenano il sistema produttivo vadano ricercati fuori dalle imprese: occorre modernizzare le infrastrutture per arrivare con facilità sui mercati di tutto il mondo, diffondere le innovazioni tecnologiche per far crescere la competitività e dare impulso alle biotecnologie genetiche per aumentare la sicurezza alimentare, la salute dell'uomo e dell'ambiente, allineare i costi di produzione sui livelli di quelli dei Paesi principali concorrenti, garantire una Pubblica Amministrazione efficiente.

Massimiliano Giansanti su Brexit, Riforma Pac e quadro finanziario dell'Unione Europea

L'Unione Europea ha di fronte importanti scadenze che culmineranno alla fine di maggio, con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo: il negoziato sulla Brexit, la riforma della PAC, il nuovo quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027.

"I tre dossier hanno un filo conduttore comune: le decisioni che saranno assunte avranno un forte impatto sulle prospettive delle nostre imprese. Occorre vigilare attentamente sulle regole in materia di sicurezza alimentare, tutela del lavoro e protezione delle risorse naturali, ma non ci sono altri strumenti a disposizione, oltre agli accordi commerciali dell'UE, per continuare a far crescere le esportazioni italiane sui mercati di tutto il mondo. Chi critica gli accordi commerciali dell'UE non ha mai indicato soluzioni alternative; di sicuro non c'è crescita puntando solo sulla domanda interna".

Brexit. "Vedremo quelle che saranno nelle prossime settimane le decisioni delle istituzioni britanniche. Noi ci auguriamo un esito positivo con l'entrata in vigore dell'accordo di recesso che tutela in modo adeguato il settore agricolo, comprese le indicazioni geografiche e di qualità. Ma dobbiamo prepararci a tutti gli scenari: anche a quello di una Brexit senza intese. Proponiamo, al riguardo, la creazione di una "task force" al Ministero delle Politiche Agricole, per supportare le imprese nella fase di adattamento che potrebbe essere particolarmente difficile".

Riforma della Pac. "Ormai è scontato che andiamo verso una proroga della normativa vigente. Il negoziato sulla "PAC post 2020" sarà chiuso dal Parlamento europeo che sarà eletto a fine maggio e dalla nuova Commissione che si insedierà a novembre 2019. La richiesta della nostra Organizzazione, condivisa con le principali associazioni degli agricoltori europei, è chiara: nessuna discriminazione ai danni delle imprese di maggiori dimensioni che si avrebbe con il plafonamento e la degressività sugli aiuti diretti della Pac. E si proceda verso un'effettiva semplificazione".

Quadro finanziario dell'Unione Europea. "La Commissione europea ha proposto un drastico taglio dei fondi da destinare all'agricoltura nel periodo 2021-2027. In particolare, per i programmi di sviluppo rurale, il taglio sarebbe di quasi il 20%. La partita è aperta perché la decisione finale, all'unanimità, spetta ai capi di Stato e di Governo dell'Unione. Il Parlamento Europeo e il Governo italiano, va sottolineato, si sono schierati a favore dell'invarianza delle risorse da destinare all'agricoltura. Da imprenditori, come sempre, giudicheremo sui fatti".